



Crisi Ucraina-Russia

Ulteriori misure adottate dall'UE, dai principali partner commerciali e dalla Russia

Nota di Aggiornamento

14 marzo 2022

Misure adottate dall'Ue il 9 marzo

A seguito del proseguimento e dell'intensificarsi dell'attacco nei confronti dell'Ucraina, il 9 marzo l'Ue ha approvato un nuovo pacchetto di sanzioni contro Russia e Bielorussia.

Per la **Bielorussia** vengono introdotte nuove restrizioni finanziarie, rispetto a quelle previste dal Reg. Ue 756/2006, allineando il regime sanzionatorio a quello disposto per la Russia, evitando così elusioni. In particolare, le restrizioni prevedono:

- il blocco delle transazioni relative alle riserve e agli asset della Banca Centrale (con le stesse deroghe previste per la Russia, nel caso di transazioni necessarie per assicurare la stabilità finanziaria);
- l'esclusione a partire dal 20 marzo 2022 dai sistemi di messaggistica finanziaria utilizzati per i pagamenti (SWIFT) delle banche Belagroprombank, Bank Dabrabyt, Development Bank of the Republic of Belarus;
- il divieto di quotare in borsa o di fornire servizi di borsa in UE per le società bielorusse con partecipazione statale superiore al 50% e il divieto di vendere a cittadini bielorusi valori mobiliari denominati in euro emessi dopo il 12 aprile 2022, o quote di organismi di investimento collettivo che offrono esposizioni verso tali valori. A tale proposito, si segnala che riguardo a tali divieti, sono stati esplicitamente inclusi, nella definizione di "valori mobiliari" che possono essere negoziati sui mercati dei capitali, anche quelli sotto la forma di "crypto-attività", esclusi gli strumenti di pagamento;
- il divieto per le banche UE di accettare depositi superiori a 100.000 euro da soggetti bielorusi;
- il divieto di esportare in Bielorussia banconote denominate in euro;
- l'obbligo per le banche UE di notificare alle Autorità nazionali competenti o alla Commissione entro il 27 maggio 2022 una lista dei depositi superiori a 100.000 euro detenuti da soggetti bielorusi o da residenti in bielorusi anche abbiano ottenuto la cittadinanza UE.

Per la **Russia** sono state previste nuove restrizioni, quali:

- Il blocco alle esportazioni di beni e tecnologie per la navigazione marittima (tra cui equipaggiamenti radio), nonché della relativa assistenza tecnica e finanziaria;
- l'esplicito inserimento, nella definizione di "valori mobiliari" che possono essere negoziati sui mercati dei capitali, anche di quelli sotto la forma di "crypto-attività", esclusi gli strumenti di pagamento;
- il divieto di fornire servizi finanziari alla società *Russian Maritime Register of Shipping*.

Inoltre, sono stati designati altri 160 individui (14 imprenditori e 146 membri del Consiglio della Federazione che hanno votato in favore del riconoscimento delle repubbliche separatiste), nei confronti dei quali si applica il congelamento dei fondi e il *travel ban*.

L'allegato fornisce una sintesi più dettagliata delle misure con i relativi riferimenti.

Le recenti misure adottate da USA e UK.

Per quanto riguarda gli **Stati Uniti**, un nuovo [ordine esecutivo presidenziale emesso l'8 marzo](#) dispone il divieto di importazione di petrolio e gas russi (in particolare, petrolio greggio; petrolio; combustibili petroliferi, oli e prodotti della loro distillazione; gas naturale liquefatto; carbone; e prodotti carboniferi), di nuovi investimenti nel settore energetico da parte di soggetti statunitensi ed ulteriori misure. L'OFAC ha rilasciato una licenza generale ([General License 16](#)) che autorizza fino al 22 aprile 2022 l'importazione di petrolio in base a contratti già conclusi prima dell'8 marzo. Il Dipartimento del Tesoro ha pubblicato [linee guida](#) di orientamento relative al nuovo ordine esecutivo.

Anche il **Regno Unito** ha rafforzato la propria azione con l'annuncio di un [piano](#) per eliminare gradualmente le importazioni di petrolio russo entro la fine dell'anno e l'introduzione di [restrizioni sugli aeromobili russi e di nuove sanzioni commerciali](#). Il 10 marzo, inoltre, il governo UK ha integrato gli elenchi dei [soggetti designati](#), includendo oligarchi vicini al regime russo quali Roman Abramovich, presidente della squadra di calcio inglese del Chelsea, Oleg Deripaska, proprietario dell'EN+ Group, Igor Sechin, a capo della Rosneft, ed altri per i quali è disposto il congelamento dei beni

Ulteriori contro sanzioni introdotte dalla Russia

l'8 marzo il Cremlino ha emanato un decreto che **prevede la possibilità per il Governo di introdurre, tramite appositi decreti, restrizioni all'esportazione e all'importazione di materie prime e prodotti** fino al 31 dicembre 2022. La lista degli Stati esteri per cui saranno valide tali restrizioni che dovrebbero essere pubblicata nei prossimi giorni.

Una prima lista di restrizioni temporanee è stata pubblicata il 9 maggio.¹ Si applica a prodotti che non possono essere esportati fino alla fine dell'anno. La lista include beni nei settori tecnologico, delle telecomunicazioni, medico, macchinari agricoli e veicoli per un totale di oltre 200 codici doganali. L'ambito geografico di applicazione include tutti i Paesi terzi, con l'eccezione dell'Unione economica eurasiatica, l'Abkhazia e l'Ossezia del Sud.

Inoltre, il decreto vieta fino alla fine dell'anno anche l'export di alcuni tipi di legname verso tutti i Paesi inseriti nell'elenco degli "ostili" nei confronti della Federazione.

Queste restrizioni si aggiungono ad alcune misure introdotte nei giorni scorsi dalla Presidenza e dalla Banca Centrale russa a tutela del sistema finanziario e della moneta nazionale, tra cui la sospensione della cedibilità dei titoli detenuti da soggetti non residenti nella Federazione Russa e la designazione della lista di Paesi "ostili" verso i quali sono vietate alcune tipologie di transazioni in valuta estera da parte dei residenti.²

¹ <http://government.ru/news/44762/> (disponibile al momento solo in russo)

² Vedi: Nota di Aggiornamento "Principali misure adottate, stime d'impatto e dibattito Ue sulle misure economiche compensative" del 7 marzo.

Misure compensative Ue

La Commissione sta esplorando alcune possibili opzioni per lenire l'impatto economico dell'escalation di sanzioni e contro-sanzioni di Mosca. Come anticipato nella Nota di aggiornamento precedente, un primo pacchetto potrebbe essere discusso al vertice di Parigi il 10-11 marzo tentando di ricomporre le sensibilità degli Stati membri orientati all'impiego delle risorse per sostenere l'Ucraina con quelle dei Paesi più inclini a misure di sostegno economico interne.

Fra le ipotesi già annunciate nella Nota di aggiornamento di cui poco sopra, si fa strada l'adozione di un *temporary framework* per gli aiuti di Stato sulla falsariga di quello istituito per la pandemia.

Nel frattempo, l'8 marzo la Commissione Ue ha presentato la comunicazione **"REPowerEU: azione europea comune per una energia più accessibile, sicura e sostenibile"** per contenere l'innalzamento dei prezzi dell'energia e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi, nella quale si conferma la possibilità per gli Stati membri di regolamentare i prezzi, sfruttare la flessibilità delle norme sugli aiuti di Stato per fornire sostegno a breve termine alle imprese.

Nella stessa Comunicazione si valuta l'adozione di una proposta legislativa da presentare entro aprile per imporre agli impianti di stoccaggio di gas di raggiungere almeno il 90 % della capacità entro il 1° ottobre di ogni anno, e un piano che preveda:

- una diversificazione degli approvvigionamenti di gas, grazie all'aumento delle importazioni (GNL e via gasdotto) da fornitori non russi e all'innalzamento dei volumi di produzione e di importazione di biometano e idrogeno rinnovabile;
- la riduzione più rapida dell'uso dei combustibili fossili attraverso miglioramenti dell'efficienza energetica;
- l'aumento delle quote di energie rinnovabili e l'elettrificazione; la risoluzione delle strozzature infrastrutturali.

Rimane inoltre sul tavolo la sospensione della clausola MFN (*Most Favoured Nation*)³ nei confronti di Russia e Bielorussia. Dopo il supporto unanime degli Stati membri emerso durante il comitato "politica commerciale" del Consiglio dello scorso 4 marzo, si attende che il processo sia avviato da una dichiarazione politica di condanna dell'invasione russa, che i Paesi del G7 dovrebbero promuovere in seno all'OMC.

³ Che estende automaticamente a tutti i 164 paesi membri dell'OMC il trattamento tariffario preferenziale accordato bilateralmente da ciascun membro ad un altro.

ALLEGATO – Sintesi delle misure adottate il 9 marzo

Modifiche al regime Bielorussia ([Decisione del Consiglio 2022/399](#) e [regolamento del Consiglio 2022/398](#))

- Allineamento delle restrizioni sulle transazioni finanziarie a quelle previste per la Russia, inclusi “crypto-assets”: blocco delle transazioni relative alle riserve e agli asset della Banca Centrale Bielorussa (con le stesse deroghe previste per la Russia, nel caso di transazioni necessarie per assicurare la stabilità finanziaria), divieto di quotare in borsa o di fornire servizi di borsa in UE per le società bielorusse con partecipazione statale superiore al 50%, divieto di fornire sostegno finanziario al commercio (stesso regime già imposto a Russia); divieto per le banche UE di accettare depositi superiori a 100.000 euro da soggetti bielorusi (con le stesse deroghe previste per la Russia); divieto di vendere titoli denominati in euro; divieto di esportare in Bielorussia banconote denominate in euro;
- obbligo per le banche UE di notificare alle Autorità nazionali competenti o alla Commissione entro il 27 maggio 2022 una lista dei depositi superiori a 100.000 euro detenuti da soggetti bielorusi o da residenti in bielorusi anche abbiano ottenuto la cittadinanza UE (inclusi soggetti beneficiari di schemi di “golden passports” o “golden visas”;
- esclusione da SWIFT di Belagroprombank, Bank Dabrabyt, Development Bank of the Republic of Belarus;
- attribuzione a Eurocontrol del ruolo di Network manager per l’attuazione del divieto di ingresso in UE di aerei bielorusi, nonché della possibilità di rifiutare i piani di volo di aerei UE sul territorio bielorusso (in relazione alla designazione, già in vigore, dell’Ente controllore di volo bielorusso, Belaeronavigatsia, che di fatto impedisce i voli verso la Bielorussia da parte di compagnie aeree europee).

1) Misure economiche settoriali nei confronti della Federazione Russa ([Decisione del Consiglio 2022/395](#) e [regolamento del Consiglio 2022/394](#))

Le misure adottate, a integrazione del regime destabilizzazione, prevedono:

- il blocco alle esportazioni di beni e tecnologie per la navigazione marittima (tra cui equipaggiamenti radio), nonché della relativa assistenza tecnica e finanziaria (con esenzioni per esigenze umanitarie, emergenze / e deroga attinente alla sicurezza marittima);
- l’inserimento delle attività crypto tra le “transferable securities” di cui sono proibite le transazioni;
- il divieto di fornire servizi finanziari alla società Russian Maritime Register of Shipping;
- revisioni delle disposizioni sui progetti delle PMI e sulle deroghe per i cittadini UE (estese all’Area economica europea e alla Svizzera);
- inclusione esplicita del National Wealth Fund Russo tra gli enti a cui si applicano le misure previste per la Banca Centrale Russa, che controlla il Fondo.

2) Misure individuali (a integrazione del regime integrità territoriale Ucraina del 2014) ([Decisione del Consiglio 2022/397](#) e [regolamento del Consiglio 2022/396](#))

Designazione di 160 individui (imprenditori e membri del Consiglio della Federazione che hanno votato in favore del riconoscimento delle repubbliche separatiste).

Il totale dei soggetti listati dalla istituzione del regime sanzionatorio al 9 marzo comprende 875 individui e 53 entità sanzionate.